Rugby al centro del nuovo impianto sportivo pubblico, investimento da 2,8 milioni

Nuovo passo in avanti verso la realizzazione di un ulteriore impianto sportivo pubblico a Siracusa. Mentre proseguono i lavori del PalaIndoor, sempre alla Pizzuta, poco distante si attende l'apertura del cantiere di un centro sportivo dedicato al rugby ma non solo. Un intervento strategico e atteso nell'ambito del programma di riqualificazione delle strutture sportive cittadine.

Il Comune di Siracusa ha approvato il progetto esecutivo, aprendo di fatto la fase operativa per la costruzione materiale dell'impianto sportivo da 2,8 milioni di euro. Secondo le previsione, tra una settimana dovrebbe prendere forma l'area di cantiere. Poi inizieranno le operazioni peiminari di sbancamento.

Lavori finanziati con il Pnrr, Istituto Credito Sportivo e 300mila euro di risorse di Palazzo Vermexio.

Al centro della nuova struttura c'è un campo da rugby, impianto non ancora presente nell'intera provincia di Siracusa. Prevista una tribuna che, al suo interno, ospiterà spogliatoi, servizi igienici, locali tecnici, magazzini ed infermeria. Era stara prevista anche la costruzione di una struttura tensostatica da utilizzare per praticare pallacanestro e pallavolo al coperto.

Le nuove costruzioni sono immaginate come autosufficienti, attraverso il ricorso a moduli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e solari-termici per l'acqua calda. A tracciare il perimetro del nuovo centro sportivo sarà una pista in terra battuta per praticare jogging/running.

Riqualificazione dello Sbarcadero, lavori fino al 30 aprile: proroga per il cantiere

Prorogati al 30 aprile prossimo i lavori di riqualificazione del Porto Piccolo e di Riva Porto Lachio, nell'area dello Sbarcadero Santa Lucia. Un'ordinanza della Capitaneria di Porto di Siracusa, pubblicata nelle scorse ore, spiega come il Direttore dei Lavori abbia richiesto la proroga e la rimodulazione del cantiere, in cui gli interventi sono in fase di realizzazione. Non si escludono, qualora dovessero rendersi necessarie, ulteriori proroghe. Lo Sbarcadero è destinato a diventare una seconda Marina, con vocazione principalmente pedonale ed una corsia carrabile a traffico limitato e con parcheggi laterali, per circa 50 posti auto. Il progetto è stato studiato per legare maggiormente quell'area all'isola d'Ortigia, con un contesto che "avvicinerà" lo Sbarcadero al centro storico, attraverso via Eritrea e il ponte ciclopedonale. Il progetto, per 3,3 milioni di euro in totale, è firmato dall'architetto Ivan Minioto.

Immagine: rendering del progetto di riqualificazione del Porto Piccolo e Riva Porto Lachio

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il mito di Roma è nato qui

Si chiama Alcimo siceliota e, da parecchi studiosi, viene considerato siracusano. Fu il primo storico a narrare, nella sua opera principale Italikà, il mito della fondazione di Roma, collegando la città alla figura di Enea e presentando la genealogia dei personaggi che poi caratterizzeranno la leggenda di Roma, come Romolo e Remo.
Alcimo fu il primo che introdusse la connessione tra il viaggio di Enea e la fondazione di Roma. Visse tra la fine del V e la prima metà del IV secolo a.C., considerato da molti studiosi nativo di Siracusa perché molto vicino al tiranno Dionisio I. Perché Alcimo si "inventa" un'origine troiana per la città di Roma?Forse perché vedeva nella città laziale una possibile e futura rivale per la città di Siracusa? Questa ipotesi è ritenuta da molti studiosi interessante e potrebbe riflettere una possibile lettura geopolitica delle motivazioni di Alcimo.
Nel IV secolo a.C. Siracusa era una potenza affermata in Sicilia, mentre Roma stava emergendo come città egemone nel Lazio. Attribuire un'origine troiana a Roma, da parte dello storico siracusano, potrebbe essere una strategia per posizionare Roma in un quadro mitico-storico ben preciso, per poterla, in questo modo, distanziare culturalmente dalla grecità superiore di Siracusa.

Carlo Castello

In precedenza:
Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Iceta ed Ecfanto

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: quando Saffo viveva in

Ortigia

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: la vera origine del nome Ortigia

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Corace e Tisia, nasce l'Avvocato

---

Tentato femminicidio a Canicattini, il 34enne davanti al giudice: "Chiedo scusa a tutti"

Si è avvalso della facoltà di non rispondere Paolo Passarello. Il 34enne avolese, accusato del tentato omicidio della ex compagna, è comparso questa mattina davanti al magistrato per l'interrogatorio di garanzia. Ieri la convalida tecnica della misura cautelare, in sua assenza perchè sottoposto ad un intervento chirurgico.
Accompagnato dall'avvocato Antonino Campisi, ha spiegato di non ricordare in maniera lucida tutti i momenti dell'aggressione, per via di alcune "zone d'ombra" che hanno finito per offuscarne la memoria puntuale.
Passarello ha voluto però rendere una particolare dichiarazione spontanea. "Una volta in carcere ed a seguito dei colloqui con lo psicologo, ho compreso la gravità del gesto compiuto. Chiedo scusa per il mio comportamento alla donna ed ai suoi familiari. Mi scuso ancora con tutti ed auguro alla donna di poter guarire prima possibile", il messaggio del 34enne.
L'uomo è incensurato. Un mese addietro era stato denunciato

dalla 33enne con cui aveva allacciato una breve storia d’amore per atti persecutori: messaggi su messaggi inviati alla donna, nonostante la fine della loro relazione.
La 33enne, che vive e lavora a Canicattini ed è madre di due figli avuti da una precedente relazione, è attualmente ricoverata al Policlinico di Catania, dove è stata trasferita dopo un delicato intervento chirurgico all’Umberto I di Siracusa. Non è in pericolo di vita.

Basta doppi turni, da lunedì gli studenti dell’Alberghiero tornano nelle aule di via Polibio

Da lunedì riprendono le lezioni nella sede dell’Alberghiero di Siracusa, in via Polibio. Quindici giorni dopo il distacco di calcinacci ed altri elementi dal soffitto, in particolare nell’androne d’ingresso, sono stati completati i lavori di messa in sicurezza, disposti dal Libero Consorzio. Si chiude finalmente la difficile fase che ha costretto gli studenti a far ricorso a doppi turni nel plesso Juvara, con tutti i disagi collegati per i pendolari.
Grazie anche ad un’azione di pressing condotta dal presidente Giansiracusa, negli ultimi giorni c’è stata un’accelerazione nella risoluzione delle problematiche seguite al cedimento dal soffitto. Era anche stato sollecitato l’utilizzo dei locali disponibili (sempre in affitto, ndr) di via Raffaello per cercare di venire incontro alle esigenze degli studenti. Alla fine, si ritorna su via Polibio ma in attesa della ormai prossima definizione del piano di riorganizzazione delle

scuole superiori del capoluogo con traslochi e cambi di sede. Stop agli affitti e razionalizzazione di locali e loro utilizzo, in senso di responsabilità verso la spesa di risorse pubbliche e con la precisa volontà di fornire agli studenti delle scuole confortevoli, sicure e non divise in condomini scolastici o spezzatini. A breve la definizione del programma che dovrebbe scattare sin dalle prime settimane del 2026.

Canicattini dice NO alla violenza di genere,partecipato il corteo silenzioso nel cuore della città

Canicattini si è ritrovata unita ieri sera per il corteo organizzato per dire con forza no alla violenza di genere e per augurare una pronta guarigione a Carola, la giovane di 33 anni accoltellata dal suo ex, il 34enne Paolo Passarello. L'invito del sindaco Paolo Amenta è stato raccolto dall'Amministrazione comunale , dall'intero consiglio comunale, dai cittadini, dalle associazioni, non solo di Canitattini, ma dell'intera provincia, con i rappresentanti di istituzioni, forze dell'ordine, parrocchie. In silenzio, hanno attraversato la città dal Palazzo Municipale sino Piazzetta Dante Alighieri, spazio da anni simbolo dell'impegno di Canicattini Bagni contro il fenomeno della violenza sulle donne, come ricordano la targa e la panchina rossa poste in quello spazio per non dimenticare il sacrificio delle donne e la determinazione di tutta la comunità a non abbassare la

guardia.
Con il Sindaco Paolo Amenta, gli Assessori, la Presidente del Consiglio Loretta Barbagallo e i Consiglieri comunali, hanno voluto dare la loro testimonianza di condanna della violenza e di vicinanza alla giovane vittima e ai familiari, anche il Sindaco di Avola, Rossana Cannata, accompagnata da alcuni Consiglieri della sua città, il Presidente del Libero Consorzio di Siracusa, Michelangelo Giansiracusa, Sindaco di Ferla, i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, il Vice Questore aggiunto Giuseppe Di Majo dirigente del Commissariato di Noto, il Comandante della Compagnia Carabinieri netina, Cap. Mirko Guarriello, il Comandante della locale Stazione dell'Arma, M.llo Corrado Salemi, il Comandante della Polizia Municipale, Giuseppe Casella, e i Parroci Don Marco Ramondetta della Chiesa Madre e Don Maurizio Casella della Chiesa Maria SS. Ausiliatrice.
Presenti, con loro, anche l'Avvocata Daniela La Runa del Centro Antiviolenza "Ipazia" di Siracusa, la Consigliera comunale di Siracusa, Sara Zappulla, Cristina Sanzaro insieme all'Avvocata Rosalia Gionfriddo e all'Assistente sociale Pinella Miano del Centro Antiviolenza dell'Ass. Work in Progress con il quale l'Amministrazione comunale canicattinese ha sottoscritto un protocollo di collaborazione per l'apertura di uno Sportello dedicato alla donne e alle vittime di violenza di genere, e ancora, Laura Liistro della Galleria Etnoantropologica e del Presidio di legalità "Salvatore Amenta" della città, i rappresentanti delle scuole cittadine, del Comprensivo "G. Verga" e del Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci", e tante Associazione e Gruppi che operano in città.
Tutti insieme hanno voluto far sentire forte la compattezza e la coesione di tutta la Comunità, come ha ricordato il Sindaco Paolo Amenta, contro la violenza.
«Nell'esprimere la piena condanna di un atto violento che ha turbato tutta la nostra Comunità e rinnovare la piena vicinanza a Carola che ci auguriamo possa al più presto tornare tra di noi, e alla sua famiglia – ha detto il Sindaco Paolo Amenta – dobbiamo interrogarci sulla recrudescenza della

violenza e della rabbia sulle donne e creare un argine attorno ad essa. Tutto ciò lo possiamo fare se restiamo insieme, se rafforziamo il nostro senso di Comunità e nel contempo ribadiamo ad alta voce che le donne a Canicattini Bagni non sono sole, accanto a loro hanno le Istituzioni comunali, i Servizi Sociali, l'Amministrazione, il Consiglio comunale, le Forze dell'Ordine, le Comunità parrocchiali, i Centri Antiviolenza, le Associazioni e tutta la loro Comunità. Un impegno collettivo che deve coinvolgere tutti ognuno per il proprio ruolo e le proprie competenze, ad iniziare dalla formazione sin da piccoli dei nuovi cittadini, educandoli al rispetto e alla parità di genere. Oggi la società non è più quella di 20 anni addietro, dal Covid tutto è cambiato, i valori sani si vanno sempre più perdendo. Vanno riviste anche le norme, perché se spingiamo le donne al coraggio della denuncia, bisogna poi essere conseguentemente rapidi nel garantirne la tutela. Credo che questa sera Canicattini Bagni – ha concluso il Sindaco Amenta – abbia scritto una nuova pagina, assumendosi la responsabilità di creare le condizioni affinchè fatti come quelli che la città ha già vissuto nel passato, Lauretta Petrolito nel 2028 e Maria Ton nel 2014, e quanto accaduto a Carola, non abbiamo più a ripetersi. Siamo tristi, ma nella tristezza ci ricompattiamo tutti per camminare insieme».

Solidarietà e vicinanza alla vittima dell'aggressione quella testimoniata dal Sindaco di Avola, Rossana Cannata.

«Siamo tutti sconvolti – ha affermato il Sindaco Rossana Cannata – e ci chiediamo come abbia potuto verificarsi un fatto del genere e cosa fare affinché non si ripeta. Dobbiamo dire alle donne di avere il coraggio di chiedere aiuto di non restare in silenzio e nel contempo pretendere la giusta punizione per chi sbaglia».

Importante interrogarsi sulle cause, dove e in cosa si sta sbagliando, per il Presidente del Libero Consorzio di Siracusa, Michelangelo Giansiracusa, lavorando per recuperare il senso di essere "agenzia sociale" e riacquistare quell'umanità che porta ad interrogarsi su cosa accade al

proprio vicino, al prossimo.
Presenza costante su territorio a garanzia e tutela delle donne e dei cittadini, quella che hanno ricordato nei loro interventi il Vice Questore aggiunto Giuseppe Di Majo e il Capitano dei Carabinieri Mirko Guarriello, sottolineando come la presenza di tante donne e giovani al corteo sia importante per arginare la violenza.
Un'emergenza sociale e culturale che va affrontata insieme, quella della violenza di genere e sulle donne, alle quali bisogna garantire sicurezza e sostegno, hanno sottolineato le rappresentanti dei Centro Antiviolenza "Ipazia" e del Centro Antiviolenza dell'Ass. Work in Progress, insieme alla Galleria Etnoantropologica – Presidio di Legalità di Canicattini Bagni.
Una Comunità solidale quella di Canicattini Bagni che non lascia indietro nessuno e accompagna con mano tutti, soprattutto i più fragili, hanno rimarcato Don Marco Ramondetta e Don Maurizio Casella.
«La presenza di tante persone questa sera al corteo oltre a dire no alla violenza – ha concluso Don Marco Ramondetta – crediamo voglia far arrivare a Carola e ai familiari una carezza di affetto e di forza, nella speranza, come ha detto il Sindaco Amenta, di abbracciarla presto tra di noi. In questo momento mi vengono in mente le parola di un'omelia di Papa Francesco che dicevano che "ogni violenza con le donne è una profanazione a Dio"».

Punti prelievo Asp, ecco luoghi e giorni: "Sempre

garantite le prestazioni in esenzione”

L’Asp di Siracusa ribadisce quanto evidenziato ieri dal direttore generale Alessandro Caltagirone ai microfoni di FMITALIA a proposito della vicenda laboratori analisi accreditati con il sistema sanitario regionale e che, per via dell’esaurimento del budget assegnato, in molti casi hanno sospeso, per una parte del mese, le erogazioni in esenzione (ad eccezione dei pazienti oncologici e delle donne in gravidanza), richiedendo, pertanto, il pagamento. L’Asp rassicura la popolazione sulla “piena e costante disponibilità dei servizi pubblici di prelievo del sangue, in tutti e 21 i comuni della provincia, confermando che la rete dei laboratori aziendali è stata potenziata per essere ancora più vicina agli utenti, con accesso diretto e pagamento del solo ticket, se dovuto. La prestazione di laboratorio analisi dell’Azienda sanitaria, essenziale per la salute pubblica, è sempre garantita e accessibile con almeno un punto prelievo in ogni comune della provincia. I servizi-evidenzia l’Aso- sono erogati attraverso una capillare rete provinciale che include i centri prelievo attivi in tutti i presidi ospedalieri e negli ambulatori territoriali di tutti i Distretti sanitari le cui sedi, recapiti e orari di accesso sono consultabili nel sito internet dell’Asp. A questi si sono aggiunti, a partire dallo scorso mese di luglio, i nuovi punti prelievo itineranti, istituiti nelle sedi di Guardia Medica di tredici comuni della provincia. Questo significativo ampliamento della rete è il risultato di una chiara volontà aziendale volta a rafforzare il principio di prossimità, assicurando che l’Azienda sia sempre più vicina ai luoghi di residenza e alle esigenze dei cittadini”. Caltagirone ha scritto in questi giorni anche a tutti i sindaci della provincia, chiedendo loro il supporto affinché sia veicolata in maniera capillare la notizia che servizi dell’Asp raggiungono ogni assistito “e

soprattutto chi è in condizioni di maggiore fragilità o lontananza dai presidi centrali". Le informazioni saranno trasmesse anche attraverso i canali d'informazione dei Comuni, con il calendario settimanale dei nuovi punti itineranti aggiuntivi con luoghi, tempi e modalità di accesso alle prestazioni consultabile al seguente link

Per semplificare, ecco l'elenco dei turni e dei luoghi in cui, nella settimana, i prelievi vengono garantiti nei diversi comuni della provincia in cui il servizio è attivo:

Il primo team prelievi lavora secondo questi turni: il lunedì a **Buscemi,** dalle 8:00 alle 10:00, in via Luigi Sturzo, 30. Il martedì a **Canicattini,** dalle 8:00 alle 10:00 in via Umberto 391. Il mercoledì a **Priolo,** dalle 8:00 alle 10:00 in via Mostringiano,26. Il giovedì **Cassaro** dalle 8:00 alle 10:00 in viale San Sebastiano, il venerdì tocca a **Solarino** dalle 8:00 alle 10:00 in via Magenta , 1.

Il secondo team lavora invece secondo questi turni: Lunedì a **Francofonte** dalle h 08:00 alle h 10:00 -Contrada Coco; Martedì **Rosolini** dalle h 08:00 alle h 10:00, via Ronchi, 2.Mercoledì **Carlentini** dalle h 08:00 alle h 10:00 – Via dello Stadio, Giovedì **Melilli** dalle h 08:00 alle h 10:00-via Fani -Venerdì **Buccheri** dalle h 08:00 alle h 10:00 – Piazza XXIV Maggio, 5 –

Infine il terzo team prelievi: Martedì **Portopalo** dalle h 08:00 alle h 10:00 -via Don Luigi Strurzo, 27 Giovedì **Ferla** dalle h 08:00 alle h 10:00 -via Garibaldi ;Venerdì **Floridia** dalle h 08:00 alle h 10:00 -Via Falcone, 34.

Sempre operativi i laboratori analisi di **Siracusa, Noto, Avola, Lentini, Augusta, nei relativi ospedali (e distretti sanitari)**

"Il nostro impegno è chiaro e rivolto alla serenità dei cittadini – sottolinea il direttore generale Alessandro Caltagirone -. Vogliamo rassicurare tutti: la prestazione pubblica è sempre operativa, pienamente disponibile a tutti

gli assistiti, senza incertezze o costi aggiuntivi non previsti dal Servizio Sanitario. L’accesso è diretto, con il solo pagamento dell’eventuale ticket, se non esente. Abbiamo realizzato un concreto e tangibile potenziamento della rete laboratoristica e di tutti i servizi di prossimità – continua Caltagirone – proprio per essere ancora più vicini ai cittadini, in particolare ai più fragili. E non si può parlare di una emergenza generalizzata quando i problemi segnalati non riguardano le strutture pubbliche aziendali che sempre accolgono gli utenti con costanza e trasparenza. Il potenziamento che abbiamo realizzato con i nuovi punti prelievo itineranti, si aggiunge ai servizi già presenti negli ospedali e negli ambulatori, ed è la nostra guida e la nostra risposta concreta ai bisogni sanitari dei cittadini. L’Asp è presente e al loro fianco, e invitiamo tutti a fare riferimento con fiducia alle strutture del servizio sanitario provinciale, che assicurano regolarità e la continuità assistenziale che meritano. La salute dei nostri cittadini è la nostra priorità assoluta e irrinunciabile”.

Nuovo direttivo Arcigay, per la prima volta maggioranza femminile

L’assemblea di Arcigay Siracusa ha rinnovato il Consiglio Direttivo che guiderà l’associazione nel biennio 2026–2028, sotto la presidenza di Armando Caravini, in attesa del prossimo congresso.
Il nuovo Direttivo è composto da Sebastiano Cammisuli (vicepresidente), Pamela Capodieci, Nicoletta Amato, Gianluca Melfa, Nadia Germano, Alessia Zeferino, Daniele Pennisi e

Nicol Oddo. Attribuite inoltre deleghe esterne a Giulia Borghese e alla dottoressa Maria Vittoria Zaccagnini.
“Sono molto contento della grande partecipazione e dell’ampliamento del Direttivo – dichiara Caravini – segno che Arcigay Siracusa gode di ottima salute, ha lavorato bene e continua a essere un punto di riferimento per chi si riconosce nei nostri valori”.
Il presidente sottolinea anche un passaggio storico relativo alla maggioranza femminile in Consiglio Direttivo. “È la prima volta in in oltre trent’anni di attività. Motivo di grande orgoglio e testimonia un cambiamento concreto e inclusivo”.
Arcigay Siracusa continuerà a impegnarsi su più fronti: dagli sportelli di ascolto e consulenza ai Pride di Siracusa e Noto, dal progetto Val di Noto Friendly alle attività di prevenzione e salute, fino alle battaglie contro ogni forma di discriminazione, omofobia e violenza.
“Saremo sempre al fianco dei più deboli e di chi vive ai margini”, assicura Caravini.

Ztl Ortigia, il comitato dei residenti non ci sta: “Distanza abissale tra politica e realtà”

“Le dichiarazioni dell’assessore Enzo Pantano sul prolungamento e sulla presunta ‘programmazione complessiva’ della ZTL di Ortigia confermano, ancora una volta, la distanza abissale tra la narrazione politica e la realtà quotidiana vissuta dai cittadini”.Così il comitato Ortigia Cittadinanza Resistente commenta quanto l’assessore alla Mobilità ha

chiarito dopo l’entrata in vigore dell’ordinanza che regolamenta la Ztl di Ortigia.
“Da anni -spiega Davide Biondini- denunciamo una progressiva e incontrollata riduzione dei posti auto in Ortigia, stimabile in oltre 500 unità perse tra il 2018 e il 2025, a causa di pedonalizzazioni disordinate, chiusure arbitrarie di tratti di strada e nuove piazzole ricavate sottraendo spazi alla sosta. Una trasformazione condotta senza alcuna pianificazione organica né studio d’impatto, che ha aggravato il disagio di chi vive, lavora e deve andare al centro storico, dove parcheggiare è ormai diventato un privilegio e non un diritto.
L’assessore continua a parlare di “decongestionamento” e di “potenziamento del trasporto pubblico”, ma non esiste, ne è in fase di progettazione, ad oggi un solo parcheggio scambiatore operativo e capiente, né un piano della sosta in grado di assorbire le migliaia di veicoli che gravitano sul centro storico, specialmente nei periodi di maggiore affluenza. Le aree di via Elorina, via Von Platen, piazza Adda o lo stesso parcheggio del Molo Sant’Antonio sono del tutto insufficienti, mal servite, prive di navette frequenti. Di fatto, non offrono alcuna reale alternativa all’uso del mezzo privato e al parcheggio di “fortuna”.
Altro nodo mai affrontato è la sproporzione enorme tra i pass ZTL rilasciati e gli stalli effettivamente disponibili: si continuano a concedere permessi a categorie privilegiate, penalizzando i residenti. Oggi, in media 16 pass gravano su un solo stallo disponibile in ZTL, una cifra che rende evidente l’assurdità di un sistema che predica sostenibilità e produce invece caos, disuguaglianza e discriminazione.
Sorprende che l’assessore parli di “programmazione complessiva”, quando la stessa Amministrazione – con nota ufficiale del 27 agosto 2025 inviata al nostro comitato – ha ammesso per iscritto che le analisi tecniche e quantitative sul traffico e sulla sosta, che avrebbero dovuto costituire la base conoscitiva del PUMS approvato nel 2023, sono ancora “in corso di elaborazione”. Si tratta di una vera e propria confessione di inefficienza amministrativa: si decide prima di

studiare, in violazione del principio di buon andamento e ragionevolezza dell’azione amministrativa.
Ancora più grave è la mancanza di qualsiasi reale processo di partecipazione. L’assessore parla di dialogo con i cittadini, ma quel dialogo non è mai avvenuto, almeno con il nostro comitato. Quando due parti si incontrano per discutere di cosa sia meglio per la città – e quindi per tutti – devono condividere analisi, ascoltare esigenze, cercare soluzioni comuni.
Invece, qui si è scelta la strada opposta: affermare a parole la volontà di confrontarsi ma in realtà solo per comunicare ciò che è stato già deciso, ignorando osservazioni e proposte costruttive.
Invitiamo ancora una volta l’assessore Pantano a uscire dal palazzo e confrontarsi con la realtà: lo invitiamo a percorrere con noi, come un qualunque residente o genitore, un tragitto ordinario di un’ora e mezza, il tempo che una persona che lavora ha a disposizione per fare la spesa, accompagnare un figlio o sbrigare le normali esigenze familiari, utilizzando esclusivamente i mezzi pubblici. Sarà la dimostrazione più eloquente della distanza tra i proclami e la vita reale.
L’assessore Pantano -conclude Biondini- si chieda perché i siracusani non vengono più in Ortigia, si chieda perché queste piste ciclabili siano un totale flop dopo anni dall’introduzione, si chieda perché i siracusani preferiscono utilizzare il mezzo privato e non i mezzi pubblici per muoversi in città.
Continuare a ignorare la voce dei cittadini significa perseguire una visione autoreferenziale e distorta, che sotto il pretesto della “vivibilità” sta rendendo ogni giorno più difficile vivere e lavorare in città”.

Moto contro auto, grave incidente in via Filisto. Motociclista 26enne in ospedale

E’ di un ferito grave il bilancio dell’incidente avvenuto ad ora di pranzo, lungo via Filisto. Ad avere la peggio, il 26enne alla guida di una moto di grande cilindrata che – per ragioni al vaglio della Polizia Municipale di Siracusa – si è scontrato con una vettura che procedeva nel senso di marcia opposto. Alla guida c’era una donna di 57 anni.
L’impatto è stato estremamente violento. Il centauro, sbalzato dalla sella, ha colpito il parabrezza della vettura prima di cadere rovinosamente sull’asfalto.
I sanitari del 118, giunti sul posto, hanno prestato i primi soccorsi e disposto il trasporto d’urgenza all’ospedale Umberto I di Siracusa. In un primo momento era stata anche valutata la necessità di un trasferimento in elisoccorso a Catania.
Sul luogo dell’incidente sono intervenuti gli agenti della Polizia Municipale, che hanno effettuato i rilievi per ricostruire la dinamica dell’accaduto e accertare eventuali responsabilità. Il tratto di strada è stato chiuso per consentire le operazioni di soccorso ed i rilievi. I mezzi coinvolti sono stati posti sotto sequestro.